

LA PARTITA. A Como i gardesani non riescono a rimontare lo svantaggio iniziale e confermano il mal di viaggio

La Feralpi Salò è affondata: sull'altro lago non sta a galla

Subisce il gol dopo soltanto 7 minuti e poi non riesce a riemergere: un altro viaggio a vuoto Rincorsa frenata dall'ingiusta espulsione di Dell'Orco. Ma i play-off restano alla portata: -2

Sergio Zanca
COMO

Il sole che rallegra il derby dei laghi non risplende per la Feralpi Salò, che subisce un gol in apertura (per demeriti propri), poi va all'attacco, creando almeno un paio di eccellenti occasioni, ma a metà ripresa resta in inferiorità numerica per l'espulsione di Dell'Orco, a causa di una scorrettezza commessa dal suo compagno Magli. A questo punto, nonostante l'assetto a trazione anteriore, diminuisce la spinta propulsiva e il Como sfrutta gli spazi a disposizione, sfiorando il raddoppio. Per i gardesani una sconfitta amara, con tante recriminazioni.

A cominciare dalle scorrettezze dei lariani, che prendono particolarmente di mira Miracoli e Magli. I due più bravi colpitori di testa della Feralpi Salò sono ripetutamente cinturati, stratonati, bloccati in maniera irregolare, senza che l'arbitro faccia una piega. Per tacere delle due gomitate che Fautario rifila a Fabris, addirittura inosservate.

Non bastasse, ecco la beffa di un rosso iniquo. Così la Feralpi Salò rimane al 10° posto, appena fuori dalla zona-play, e vede aumentare da uno a due i punti di distacco dal Sudtiro (9°), che pareggia a Cremona. Adesso il calendario riserva due duelli consecutivi allo stadio «Turina», contro la capolista Virtus Entella e contro gli alto atesini dell'ex Claudio Rastelli.

PRIMA DELLA GARA c'è la festa del settore giovanile del Como. Decine di ragazzini sfilano accompagnati dai loro allenatori. In mezzo al campo espongono uno striscione: «Aiutateci a crescere con i valori e le emozioni di uno sport pulito». Feralpi Salò nella formazione annunciata. Rientra Tantardini, dopo il turno di squalifica, e rimane a casa Ceccarelli, fermato dal giudice sportivo. Per il resto conferma-



Le proteste gardesane per l'assurda espulsione di Dell'Orco

ti gli stessi che hanno battuto il Pavia. Scienza risponde al 3-5-2 del Como con lo stesso assetto. Leonarduzzi, Magli e Dell'Orco i tre marcatori puri. A centrocampo, da destra a sinistra: Fabris, Bracaletti, Pinardi, in cabina di regia, Zampa e Tantardini. Le due punte: Miracoli e Marsura.

Altinier, che domenica scorsa aveva segnato con la Pro Vercelli, rileva l'ex Defendi, e sblocca al 7'. Tutto nasce da un pasticcio di Branduani, che, con leggerezza, rinvia servendo Palma, solo in mezzo all'area: il portiere rimedia, deviando la conclusione in angolo. Ma dalla bandierina, su cross



Davide Marsura tenta un aggancio in zona d'attacco

dello stesso Palma, Altinier insacca di testa, trovando lo spiraglio nel mucchio.

Poco o nulla da segnalare per gran parte del primo tempo. Il Como, che vive sui guizzi di Palma, un '94 cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta, a Nocera nel girone di andata, assume un atteggiamento cauto, spostando indietro il proprio raggio, mentre la Feralpi Salò imposta la manovra in maniera piuttosto rimuginata.

Fautario rifila un paio di gomitate a Fabris, senza che l'arbitro e il collaboratore facciano una piega. Scienza si infuria, ma non ottiene giustizia. Nel finale la Feralpi Salò crea una pregevole manovra, sulla verticale Pinardi-Bracaletti, che lancia in profondità Marsura, anticipato al momento del tiro da Giosa, ex Lumezzane. Poi c'è una girata (debole) di Bracaletti, tra le braccia di Melgrati. Al 45' è espulso per proteste il fisioterapista Santoro.

NELLA RIPRESA la Feralpi Salò stringe alle corde i padroni di casa, che organizzano un muro impenetrabile, ricorrendo a ogni mezzo, lecito e no. Melgrati in tuffo respinge una fantastica rovesciata di Bracaletti: sulla ribattuta, Tantardini calcia in diagonale a lato. Al 10' Miracoli, in acrobazia, spedisce a fuori di un soffio. Premono, i ragazzi di Scienza, ma al 19' l'arbitro combina un erroraccio, espellendo l'incolpevole Dell'Orco.

Rimanere in inferiorità numerica, contro una formazione solida e ringhiosa, non è il massimo. Le azioni diventano più frammentarie. Le sostituzioni non cambiano i termini di una contesa ormai definita. Allo scadere Branduani impedisce il raddoppio allontanando un colpo di testa di Perna. Da segnalare il debutto, negli ultimi istanti, dell'ala Di Benedetto, classe '95, giunto al mercato di gennaio dalla Juventus Primavera. ●

1	0
Como (3-5-2)	Feralpi Salò (3-5-2)
Melgrati	6,5
Ambrosini	6
Giosa	6,5
Marchi	6
Schenetti	5,5
(30' st Gammone)	sv
Verachi	6
Ardito	6
Palma	7
Fautario	6
Le Noci	5,5
Altinier	7
(27' st Perna)	sv
Branduani	5,5
Leonarduzzi	5,5
Magli	6
Dell'Orco	6
Fabris	6
Bracaletti	5,5
Pinardi	6,5
Zampa	6
(14' st Rovelli)	6
Tantardini	6
(42' st Di Benedetto)	sv
Miracoli	6,5
Marsura	5,5
(24' st Zamparo)	sv

Allenatore: Colella
In panchina: Crispino, Redolfi, Panatì, Defendi, Gallegos.

Allenatore: Scienza
In panchina: Pascarella, Cinaglia, Cristiano Rossi, Milani.

Arbitro: Ceccarelli di Rimini 4

Rete: 7 pt Altinier

Note: spettatori 1.838, di cui 869 paganti e 969 abbonati, per un incasso di 8.236 euro. Espulso al 19' della ripresa Dell'Orco (per una scorrettezza di Magli). Ammoniti Tantardini, Bracaletti, Leonarduzzi (F), Verachi, Fautario e Giosa (C). Al 45' allontanato il fisioterapista Santoro per proteste. Angoli 4-3 per il Como. Recupero: 2' + 5'.

Il caso

Dell'Orco «abbonato» alle espulsioni ingiuste

Il fattaccio accade al 17' della ripresa. Mentre Pinardi sta per calciare una punizione, nell'area del Como succede di tutto. I difensori lariani cercano di bloccare con ogni mezzo gli avversari. Ambrosini cintura Magli, che prova a divincolarsi, alzando il braccio e colpendo il terzino, che si rotola a terra manco lo avesse abbattuto un bulldozer. L'arbitro Ceccarelli ha le spalle girate e non vede. Ma il collaboratore sotto la



Cristian Dell'Orco: espulso

tribuna, Rugini di Siena, sventola la bandierina, richiamando l'arbitro, che accorre, e confabula a lungo con lui, tenendo lontani i giocatori della Feralpi Salò. Ceccarelli estrae il rosso ed espelle Dell'Orco, che non commette nulla. Rugini vede male, scambiandolo per Magli. Inutile le proteste.

È LA SECONDA VOLTA che Dell'Orco paga per decisioni assurde. Nel derby di Lumezzane il fiorentino Baroni lo allontana per un fallo di mano dovuto allo sbilanciamento provocato dalla spinta di Quaggiotto, che stava rientrando da un fuorigioco. Ieri la clamorosa svista. Mercoledì, ad Ascoli Piceno, Dell'Orco potrà rifarsi la bocca nella Nazionale Under 20, che affronta la Polonia per il Quattro Nazioni. ●



Il colpo di testa di Altinier che, al 7' del primo tempo, condanna la Feralpi Salò

Nella ripresa, dopo l'assurda espulsione di Dell'Orco, la squadra di Scienza non riuscirà più a rimontare: è sconfitta con rammarico. FOTO/ Cameramen Marco Pelizzari

IL DOPOGARA. In casa Feralpi Salò salgono le proteste per le decisioni dell'arbitro

Pasini, un silenzio di rabbia Scienza: «Voglio più rispetto»

«Inesistente il rosso a Dell'Orco, non punite le scorrettezze del Como»

COMO

Giuseppe Pasini è di umore nero. Commenta l'andamento dell'incontro con il general manager Marco Leali e il direttore sportivo Eugenio Olli. Non ha gradito tante cose, il presidente della Feralpi Salò, a cominciare dall'avvio dei suoi, pagato con il gol decisivo di Altinier, per finire con l'atteggiamento dell'arbitro, che non ha punito in maniera adeguata le continue scorrettezze nella propria area dei difensori del Como. Piuttosto di lasciarsi andare a qualche giudizio fuori dalle righe, Pasini preferisce rimanere in silenzio, e tornare in fretta a casa.

«Vorremmo un po' più di rispetto - sbotta in sala stampa l'allenatore Beppe Scienza -. A Lumezzane l'espulsione di Dell'Orco è stata grottesca, stavolta addirittura inesistente. Nel primo tempo Fabris si è preso una gomitata che avrebbe dovuto essere punita. Invece, niente. E, così, tante altre situazioni. Lungi da me giudicare gli arbitri. Ma non si può continuare in questo modo». «Il risultato non ci premia - prosegue il tecnico dei garde-



Andrea Bracaletti alla caccia del pallone osservato da Luca Miracoli

sani -. Abbiamo iniziato male, con il pasticcio di Branduani, da cui è nato l'angolo sfruttato da Altinier. Per il resto la difesa ha lavorato bene, concedendo nulla. I ragazzi hanno dimostrato capacità di lotta e di reazione, dando tutto quanto potevano. Nella ripresa siamo riusciti a prendere in mano la gara. La rocambolesca espulsione di Dell'Orco ha cambiato la situazione».

Scienza spiega il cambio di modulo (dall'abituale 4-3-3 al 3-5-2), affermando di avere voluto dare più compattezza, dopo gli otto gol subiti nelle ultime tre gare: due a Carrara, quattro a Vicenza, due in casa col Pavia.

ANTONIO MAGLI, l'ex, ha dimostrato di avere lasciato un buon ricordo a Como, squadra in cui ha militato nel 2010-11,

appena uscito dal Brescia Primavera, e che l'anno scorso, con la maglia della Feralpi Salò, ha affondato proprio al «Sinigaglia» grazie a un perentorio stacco di acrobazia. Per Magli, appena compariva in area, abbracci e trattenute. Temuto e... amato, insomma.

«Ci siamo ritrovati a dover rincorrere subito - sostiene Magli -. Abbiamo sofferto e contrattaccato, giocando a viso aperto e sfiorando il pari. L'arbitro ci ha penalizzato. Non possiamo rimproverarci nulla, avendo dato veramente tutto, contro una squadra costruita per puntare in alto».

Sull'episodio che lo ha visto coinvolto, ed è costato l'espulso all'innocente Dell'Orco: «In area ci sono state parecchie spinte. Io ho cercato di divincolarmi, Ambrosini è cascato. Ha pagato Cristian, che non c'entrava per niente».

Luca Miracoli recrimina per l'occasione che avrebbe portato all'1-1: «Ho colpito di testa, il pallone è uscito di un soffio - ricorda il bomber -. È stata una bella lotta. Al Como l'arbitro ha consentito qualche fallo in più, che ad altri non viene concesso». ●**S.Z.**

Le pagelle

5.5 BRANDUANI. Per scarsa concentrazione, commette un'ingenuità che dà origine al gol del Como. Non è più chiamato in causa, se non al 90' su tiro di Perna.

5.5 LEONARDUZZI. Sta recuperando la condizione dopo 4 mesi di stop. Non è ancora sicuro.

6 MAGLI. Combattivo. Da segni di nervosismo, dovuti alle «attenzioni» cui lo sottopongono i difensori rivali, quando si sgancia per andare alla deviazione in acrobazia sui piazzati.

6 DELL'ORCO. Riportato al ruolo di marcatore in una difesa a 3, inizia bene. Nella ripresa è espulso su segnalazione del guardalinee, che lo scambia per Magli. Fosse rimasto in campo, la Feralpi Salò avrebbe potuto chiudere con un risultato differente.

6 FABRIS. Parte come esterno destro in un centrocampo a 5. Dimostra duttilità, andando a coprire varie posizioni. Nel primo tempo Fautario gli rifila un paio di gomitate: una davanti alla panchina di Scienza, che protesta; l'altra nell'area del Como.

5.5 BRACALETTI. Negli occhi rimarrà la splendida rovesciata con cui, all'inizio del secondo tempo, impegna severamente il portiere Melgrati. È la perla di una prova pasticciata. Cincischia troppo. Anziché svoltare la manovra con lanci in profondità, rimiscalcola la minestra troppo spesso.



6.5 PINARDI (foto). Regista davanti alla difesa, frena numerose incursioni degli avversari e rilancia. Prova a scodellare punizioni, senza risultato pratico, per l'ostruzionismo e la cattiveria del Como.

6 ZAMPA. Lavoro ordinato, mantiene gli equilibri. Agisce da mezz'ala sinistra. Scienza lo richiama dopo un'ora.

6 ROVELLI. Subentra a Zampa e garantisce nuove energie. Corre da una parte all'altra.

6 TANTARDINI. Cambia ancora posizione. Schierato sulla sinistra, fa del suo meglio. Sulla rovesciata di Bracaletti, raccoglie la respinta del portiere, indirizzando a lato. Nel finale lascia all'ala Di Benedetto, giunto dalla Juve Primavera.

6.5 MIRACOLI. Lotta a muso duro, nonostante gli avversari gli tolgano il respiro. Sfiora il pari con un colpo di testa di poco a lato.

5.5 MARSURA. Innesca la sua velocità ma non trova il guizzo. Al 36' quando sbucca in area, lanciatisimo, è fermato in extremis da Giosa, ex Lume. Peccato. A metà ripresa lo rileva Zamparo (ng). ●**S.Z.**